

Proponente: 29.A
Proposta: 2019/1398
del 17/05/2019



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 533
del 20/05/2019

**POLITICHE PER IL PROTAGONISMO RESPONSABILE E LA
CITTA' INTELLIGENTE**

Dirigente: LEVI Dr.ssa Nicoletta

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER
L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE**

PREMESSE

- **Con deliberazione di Consiglio Comunale** n. 23 del 05/02/2019 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2019-2021 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- **Con deliberazione di Giunta Comunale** n.24 del 07/02/2019 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2019, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- **Con il provvedimento P.G. n. 21325/2015** il Sindaco ha attribuito, sino alla scadenza del proprio mandato, l'incarico dirigenziale ad interim alla Dott.ssa Nicoletta Levi della responsabilità di direzione della struttura di policy "Politiche per il protagonismo responsabile e la città intelligente", conferito ai sensi dell'art. 13 – Sez. A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

- **Attraverso l'Assessorato ad agenda digitale**, partecipazione e cura dei quartieri, l'Amministrazione sta svolgendo una capillare attività per promuovere la dimensione della smart city oltre che sul fronte dell'infrastrutturazione digitale e ICT, anche e non in modo secondario, sul fronte dell'innovazione sociale, nella duplice accezione di erogazione di beni e servizi innovativi e di valorizzazione ed empowerment del capitale umano. Tale visione intercetta diverse dimensioni operative già sviluppate dall'Ente o in corso di maturazione, quali:
 - quella della cultura digitale per rispondere ai bisogni digitali dei cittadini, promuovere lo sviluppo dinamico delle competenze digitali, incentivare l'utilizzo consapevole delle ICT, diffondere la cultura digitale e l'accesso ai servizi on line della P.A.;
 - quella dell'e-democracy e dell'e-government per mettere imprese, cittadini e gruppi di interesse nella condizione di poter avere, attraverso gli open data una lettura delle caratteristiche del territorio per poi interagire e contribuire al suo sviluppo;
 - quella di presidio e coordinamento di processi relazionali di governance interna-intersectoriale e di governance esterna rivolta ad intercettare tutti i possibili stakeholders per la coprogettazione in funzione della fattibilità concreta delle iniziative;

- **L'Amministrazione comunale** ha recentemente promosso con gli enti del territorio Il Protocollo d'intesa " Reggio Emilia – Smart City " che si propone la conduzione di un'azione comune e integrata verso le seguenti finalità:
 - favorire la pubblicazione di open data e valorizzarli, sostenendone la diffusione ed incentivandone il riuso;
 - promuovere l'offerta di servizi online usabili ed efficaci, conformi alla normativa nazionale ed alle linee guida diffuse dall'AGID, integrati con infrastrutture digitali come PagoPA e SPID e caratterizzati da standard qualitativi elevati ed omogenei sul territorio;
 - diffondere la cultura digitale, coinvolgendo la città, le imprese ed il personale degli enti sottoscrittori in iniziative di alfabetizzazione informatica, incontri di approfondimento dedicati a temi specifici, eventi partecipativi e operativi come hackathon, contest e challenge;
 - incentivare la dematerializzazione e la digitalizzazione dei processi;
 - rafforzare la condivisione di dati e informazioni tra organizzazioni per abilitare e facilitare future sinergie;
 - armonizzare gli interventi sul territorio, per garantire coerenza? e coordinamento sul piano della comunicazione e dell'organizzazione e per abilitare, dove possibile, l'integrazione dei servizi offerti;
 - offrire l'opportunità all'insieme di sottoscrittori di presentarsi come un interlocutore unico sul piano locale, regionale e nazionale relativamente ai temi legati all'innovazione digitale e sociale.

- **Oltre alla dimensione di governance territoriale e di interventi di tipo infrastrutturale** (ad esempio banda ultra larga e servizi on line) la dimensione culturale della smart city è indispensabile per poter utilizzare gli strumenti e le opportunità che oggi offrono le nuove tecnologie e per acquisire consapevolezza e conoscenza degli effetti e delle possibilità che l'uso delle tecnologie della società dell'informazione producono nella vita quotidiana. La

cultura digitale va oltre l'uso strumentale delle tecnologie ed è caratterizzata dall'uso critico, consapevole e creativo delle stesse.

Alcuni diritti come quelli di partecipazione, informazione ed interazione, possono essere pienamente esercitati solo grazie al digitale. L'apprendimento delle competenze digitali risulta quindi necessario per agire attivamente e consapevolmente nella società dell'informazione e può essere visto come un processo continuo e in evoluzione, che riguarda gli adulti, gli anziani in generale, ma anche i giovani, nonostante questi utilizzino costantemente gli strumenti digitali.

- **Il Comune di Reggio Emilia ha aderito al progetto Pane e internet** della Regione Emilia Romagna, finalizzato allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini con la costituzione della rete dei punti PEI territoriali. Questi ultimi, con la collaborazione degli enti locali, scuole biblioteche e attori della società civile, garantiscono ai cittadini un'offerta stabile e continuativa di corsi, servizi di facilitazione digitale ed eventi di cultura digitale. La Regione supporta le attività dei punti PEI, tra cui quello costituito dal Comune di Reggio Emilia, mettendo a disposizione un Centro servizi che fornisce una serie di facilitazioni.

Le "Linee di sviluppo 2018-2020 di Pane e Internet per le competenze digitali dei cittadini dell'Emilia-Romagna" (Delibera Num. 1809 del 17/11/2017), propongono diverse strategie tra cui di particolare interesse per il nostro territorio risultano:

- Rafforzare l'Integrazione di Pane e Internet con i progetti dell'Agenda Digitale ed in particolare le altre attività volte a coinvolgere i giovani e le scuole;
- Assistere i cittadini più fragili, perché residenti nelle aree meno servite dalle reti e dai servizi di comunicazione o perché a rischio di esclusione digitale (pensionati, casalinghe, disoccupati, migranti, persone con basso livello di istruzione, ecc.);
- Diffondere la cultura digitale per favorire un uso sempre più evoluto e consapevole delle tecnologie da parte dei cittadini.

Il contrasto all'esclusione sociale da digital divide e la necessità di sviluppare cultura e comportamenti di cittadinanza attiva si affrontano con un intervento compensativo pubblico per redistribuire le opportunità e fornire servizi accessibili (di informazione, formazione, accompagnamento, supporto), gratuiti o, comunque, a prezzi particolarmente sostenibili e mirati a contesti ed utenti 'lontani' dalla possibilità di fruizione.

- **Con riferimento al modello DIGICOMP**, nel 2019 si vuole sviluppare un programma di corsi di alfabetizzazione digitale allineato ai bisogni di cui ogni cittadino della società dell'informazione e comunicazione è portatore: bisogno di essere informato, bisogno di interagire, bisogno di esprimersi, bisogno di protezione, bisogno di gestire situazioni problematiche connesse agli strumenti tecnologici ed ambienti digitali.

In accordo con la direzione indicata, ci si propone di sviluppare un programma di iniziative gratuite di alfabetizzazione e sviluppo della cultura digitale con il coinvolgimento sia di soggetti accreditati nel campo della formazione che di soggetti operanti sul territorio nel campo del sociale, della socialità, dell'inclusione e dell'integrazione, sindacati e associazioni di categoria. Gli obiettivi sono i seguenti:

- favorire la più alta partecipazione e frequenza possibile ai corsi in termini di iscrizioni;
- un elevato numero complessivo di cittadini alfabetizzati;
- aumento sul territorio della consapevolezza dell'importanza dell'educazione digitale.

- **Si offriranno corsi o eventi di alfabetizzazione digitale di primo e secondo livello**, destinati:

- specificamente alle categorie individuate dall'Eurostat come quelle più soggette al divario digitale (donne, anziani, immigrati e persone con disabilità);
- ai cittadini in generale, in quanto ciascuno può sentirsi nel bisogno di essere informato ed aggiornato sugli strumenti on line che consentono di facilitare la vita di tutti i giorni, di rispondere ad adempimenti normativi, di usufruire di nuove opportunità di cultura, conoscenza, informazione e socializzazione.

- alle bambine e ragazze, per rappresentare loro le opportunità offerte dalle scienze applicate in vista dell'accesso alle professioni ad alto livello di competenza tecnico-scientifica e contrastare il gender gap che si manifesta in questo ambito.

- **Per ottimizzare la partecipazione di cittadini**, si emanerà una chiamata a manifestare interesse all'organizzazione dei corsi che faranno parte del programma citato, rivolta, oltre che agli istituti di formazione in senso classico, anche a soggetti che sul territorio operano nel campo dell'inclusione e dell'integrazione e conoscono e/o gestiscono i luoghi della socialità. Con questa tipologia di soggetti si punta a costruire un programma non standardizzato, che tenga presente le diverse, e complesse esigenze derivanti dalle particolari condizioni di debolezza (alcuni esempi di queste esigenze possono essere, ad esempio: l'accessibilità della sede del corso per persone a mobilità ridotta o impedita, l'offerta di un servizio di baby sitting per le mamme, l'offerta di traduttori per i partecipanti che non conoscono la lingua italiana o non udenti, l'offerta di assistenza di tutors nelle esercitazioni pratiche, l'offerta di presidi particolari in caso di non vedenti). Il collegamento con la rete sociale del territorio comunale, forte e ben strutturata (per citare solo un esempio: "Diritto di parola" il coordinamento per la lotta all'analfabetismo tra adulti di Reggio Emilia), può garantire il supporto necessario a superare le difficoltà, anche psicologiche, che possono ostacolare la partecipazione ai corsi ed, in definitiva, l'obiettivo ultimo ed importante di favorire l'inclusione, l'integrazione e la cittadinanza digitale che è la chiave necessaria al raggiungimento della piena cittadinanza.

- **Gli obiettivi da raggiungere sono, quindi:** un'alta partecipazione ai corsi in termini di iscrizioni, una continuità nella frequenza, un elevato numero complessivo di cittadini alfabetizzati, l'attivazione di un network tra i partecipanti, la rete sociale e i docenti che favorisca lo scambio continuo di competenze, l'incremento sul territorio della consapevolezza dell'importanza dell'educazione digitale;

Dato atto che l'importo complessivo a disposizione del Comune per sostenere finanziariamente l'attuazione di tale programma di alfabetizzazione è di € 15.000,00 IVA inclusa di legge che, per le ragioni sopra citate (favorire la più alta partecipazione e frequenza possibile ai corsi in termini di iscrizioni,- un elevato numero complessivo di cittadini alfabetizzati e l'aumento sul territorio della consapevolezza dell'importanza dell'educazione digitale) saranno ripartiti per assi di intervento diversi tra loro:

- **€ 3.000,00 per l'Asse 1)**, rivolto, nello specifico, a donne, anziani, immigrati e persone con disabilità ai quali rivolgere corsi o eventi di alfabetizzazione digitale di primo e secondo livello;
- **€ 8.000,00 per l'Asse 2)** rivolto a tutti, per essere informati ed aggiornati sugli strumenti on line che consentono di facilitare la vita di tutti i giorni, di avere accesso ai servizi digitali delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici, di rispondere ad adempimenti normativi, di usufruire di nuove opportunità di cultura, conoscenza, informazione e socializzazione.
- **€ 4.000 per l'Asse 3)** rivolto alle bambine e ragazze, per rappresentare loro le opportunità offerte dalle scienze applicate in vista dell'accesso alle professioni ad alto livello di competenza tecnico-scientifica e contrastare il gender gap che si manifesta in questo ambito. come segue:

Visto l'articolo 1, comma 450 della legge numero 296/2006, e successive modificazioni, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del

decreto legislativo numero 165 del 2001 sono tenute - per gli acquisti di beni e servizi di importo superiore a € 1.000,00 ed inferiore alla soglia di rilievo comunitario - a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (d'ora in poi: "Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del regolamento approvato con d.p.r. numero 207 del 2010;

Considerato che non risultano attive convenzioni delle centrali di committenza CONSIP e INTERCENTER per il servizio di cui trattasi a cui poter aderire;

Ritenuto di non ricorrere al mercato elettronico perché il servizio da organizzare deve tenere presente la complessità della condizione delle categorie di persone cui è prioritariamente diretto le quali, per fruire dei corsi, hanno bisogno di un contesto organizzativo che faciliti la frequenza, la partecipazione, la comunicazione e l'apprendimento. Tale contesto è favorito dalla collaborazione con i soggetti della rete sociale dell'inclusione e dell'integrazione del territorio. Per questi motivi si ritiene che il servizio da organizzare contenga elementi di particolare qualità da non essere reperibili sul mercato elettronico e, tanto meno, ad un costo contenuto.

Ritenuto quindi di individuare i soggetti organizzatori dei corsi tramite affidamento diretto previa presentazione di manifestazioni d'interesse da parte di società, altri enti ed associazioni attive nel settore della promozione ed innovazione sociale, dell'integrazione ed inclusione e/o della cultura digitale che dovranno allegare anche apposito curriculum che dichiari le esperienze portate avanti in tal senso.

Ritenuto, inoltre, organizzare la presentazione delle manifestazioni d'interesse attraverso tre distinti avvisi ciascuno riferito ad una categoria di utenti target con la possibilità per gli interessati di presentare una proposta per ogni avviso.

Dato atto, inoltre, che:

- gli organizzatori dei corsi dovranno assumere: la promozione dei corsi in stretta collaborazione con il Comune, la gestione della segreteria e dell'amministrazione (compresa la raccolta delle iscrizioni), la contrattualizzazione di docenti e tutor - qualora non operino a titolo di volontariato - e tutti gli adempimenti connessi, la gestione della piattaforma collaborativa di Pane ed Internet relativamente alla propria attività, la comunicazione, per conoscenza, al comune dei nominativi di docenti e tutor con relativi curricula, la rendicontazione al Comune. La comunicazione e la promozione deve avvenire in stretta collaborazione con il Comune. I materiali di comunicazione devono avere l'immagine grafica e loghi del modello Pane e Internet e del Comune.

Vista la bozza di MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE, allegata al presente bando quale sua parte integrante

Dato atto che il Comune di Reggio Emilia, sulla base delle manifestazioni d'interesse ricevute e del punteggio assegnato si riserverà di formulare il programma dei corsi fino alla concorrenza della somma di 15.000,00 IVA inclusa, se ed in quanto dovuta tenuto conto che le prestazioni formative sono esenti da tale imposta ai sensi dell'art. 10 / Punto n. 20) - DPR 633/72. A tale proposito i partecipanti che ricadono in esenzione di IVA lo dovranno dichiarare in calce alla proposta.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- il Regolamento comunale per la disciplina dei contratti;
- il codice dei contratti pubblici approvato con decreto legislativo numero 50 del 2016;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ed in particolare gli articoli 107 e 192;
- l'art. 26 della legge n. 488/1999,

DETERMINA

- 1) l'approvazione del progetto di organizzazione di corsi di alfabetizzazione digitale per l'anno 2019 per le motivazioni e nelle modalità descritte in premessa;
- 2) l'approvazione dell' avviso di manifestazione d'interesse di cui all'allegato al presente atto quale sua parte integrante, per l'individuazione dei soggetti interessati ad organizzare corsi gratuiti di alfabetizzazione digitale come descritto in premessa;
- 3) di disporre la pubblicazione della manifestazione di interesse all'albo pretorio on line e sul sito web comunale per almeno 15 giorni;
- 4) di prenotare la spesa di € 15.000,00 - IVA inclusa di legge, se ed in quanto dovuta, (tenuto conto che le prestazioni formative sono esenti da tale imposta ai sensi dell'art. 10 / Punto n. 20) - DPR 633/72. A tale proposito i partecipanti che ricadono in esenzione di IVA lo dovranno dichiarare in calce alla proposta), con imputazione alla Missione 01 Programma 08 Titolo 01 codice piano dei conti integrato 1.03.02.99.999 del Bilancio 2019-2021 annualità 2019, al Cap. 38105 del PEG 2019 denominato "PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER L'ATTIVITA' SMART CITY – PROTAGONISMO", codice prodotto/progetto 2019_PG_2924, centro di costo 0298 che presenta adeguata disponibilità;
- 5) di disporre l'invio alla Ragioneria Municipale per le procedure di cui all'art. 183 c. 7 del D.lgs 267/00;
- 6) di adempiere agli obblighi di pubblicità di cui agli articoli 23 e 27 del d.lgs. 33/2013 ("Decreto trasparenza") e dall'art. 1, comma 32 della legge 190/2012.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.